AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

INCIDENTE ”ESPLODENTI SABINO”, ACERBO (PRC): “COLPEVOLI NEGLIGENZE EVITINO LACRIME DI COCCODRILLO”

13 Settembre 2023



CASALBORDINO – “La notizia di un nuovo incidente alla Sabino Esplodenti con tre morti mi riempie di indignazione e rabbia. Dopo circa un mese dall’esplosione del 21 dicembre 2020 che causò la morte di tre operai io e Augusto De Sanctis presentammo tre corposi esposti alla procura della repubblica di Vasto per segnalare una serie di incongruenze sulle autorizzazioni ambientali e sugli adempimenti in materia di sicurezza che hanno contribuito all’apertura di un’inchiesta con il sequestro dell’azienda”.

Lo dichiara in una nota Maurizio Acerbo, segretario nazionale del partito della Rifondazione comunista, coordinamento di Unione popolare, in merito all’incidente sul lavoro che si è verificato oggi, attorno alle 13, nella fabbrica di Casalbordino (Chieti), con un’esplosione che ha provocato la morte di 3 operai.

“È pazzesco che con un processo imminente sulla precedente strage sia stata sciaguratamente consentita la riapertura con una procedura semplificata. La regione Abruzzo ha persino deciso di non assoggettarla alla procedura di Via fermandosi al mero screening nonostante puntuali osservazioni di associazioni e della stessa Provincia di Chieti in cui si sollevavano pesanti questioni a cui non è stata neanche data risposta”.

“Avevamo già denunciato – procegue Acerbo – la colpevole negligenza di tutte le autorità competenti, dalla prefettura al comune, per uno stabilimento che è classificato ad alto rischio sulla base della direttiva Seveso ma è incredibile che si sia consentito di riprendere l’attività. Per dire, poco fa sono andato a controllare i siti web istituzionali di Prefettura e Comune e non sono riuscito a trovare l’obbligatorio Piano di emergenza esterno che tutti i cittadini dovrebbero conoscere in caso di criticità. Un documento fondamentale, che la Prefettura deve predisporre, da rinnovare e aggiornare ogni tre anni tanto è

importante. Tra l’altro mi pongo una domanda: esiste? Ricordo che anche tre anni fa avevamo riscontrato e segnalato questa assenza”.

“Ci evitino lacrime di coccodrillo e comunicati di cordoglio la giunta, i partiti presenti in Consiglio regionale e i parlamentari abruzzesi che non hanno fatto nulla in questi anni o che magari si sono anche attivati per la riapertura. Politica e istituzioni sono corresponsabili di questa strage”, conclude Acerbo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli